

Verbale 1/2023 - Tutti i Comuni

L'anno duemilaventitre, il giorno 28 del mese di settembre alle ore 10.30 si è riunito, in modalità sia telematica che in presenza, il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

L'assemblea, convocata con nota prot. n. 56531 del 25/09/2023, ha discusso il seguente ordine del giorno:

- esito della seduta del Comitato Indirizzo e Sorveglianza della Regione Veneto (C.I.S.) tenutasi il 21 settembre 2023 a Venezia;
- aggiornamento sullo stato della qualità dell'aria a cura di ARPAV;
- accenno al progetto Move-in;
- varie ed eventuali.

Presiede la seduta la dott.ssa Marianella Tormena, consigliere delegato all'Ambiente e svolge le funzioni di Segretario il dott. Simone Busoni, dirigente del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale. Sono presenti inoltre la sig.ra Orlando Camilla, Responsabile Ufficio Gestione Amministrativa del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, il dott. Matteo Pozzani, istruttore amministrativo presso l'Ufficio dello Staff, e i rappresentanti dei Comuni o loro delegati (vedi allegato 1).

Partecipa, altresì, all'assemblea la dott.ssa Silvia Pistollato dell'ARPAV.

Prima di dare inizio alla seduta, il dott. Simone Busoni procede all'appello nominale dei presenti.

A questo punto la dott.ssa Marianella Tormena apre la seduta e ringrazia i partecipanti. Introduce il successivo intervento ARPAV relativo alla qualità dell'aria ricordando che l'Italia è stata condannata per il numero di superamenti annui del VL giornaliero di PM₁₀ nell'area del Bacino Padano.

Ricorda inoltre che l'obiettivo ultimo degli incontri del Tavolo Tecnico Zonale è quello di allineare tutti i Comuni del trevigiano ad adottare misure valide per migliorare la qualità dell'aria sul proprio territorio.

La dott.ssa Marianella Tormena passa dunque la parola alla dott.ssa Silvia Pistollato di ARPAV che procede illustrando attraverso un presentazione (allegato n_2) la situazione della qualità dell'aria in Veneto attraverso:

- un confronto tra la situazione della qualità dell'aria anno 2022 anno 2023;
- attraverso un grafico che delinea i superamenti dei valori PM₂, PM₁₀ e e benzo(a)pirene anno 2022 e parzialmente anno 2023;
- una fotografia del periodo invernale 2022-2023 che evidenzia i numeri di giorni interessati da allerte dovute ad eventi di accumulo più significativi e prolungati;
- la visualizzazione dei superamenti del semestre invernale 2022 e quelli dei primi mesi 2023.

Prosegue affermando che, per quanto concerne il biossido di azoto (NO₂), le concentrazioni rilevate nel corso dell'anno 2022 sono generalmente confrontabili con quelle dell'anno 2021, e risultano inferiori al limite di legge di 40 µg/m³ su tutte le centraline.

Relativamente al particolato PM_{2,5} i valori riscontrati dalle centraline fisse hanno evidenziato il rispetto del limite di 25 µg/m³, con valori leggermente superiori a quelli del 2021, ma inferiori a quelli del triennio 2018-2020.

Riguardo al PM₁₀ le concentrazioni rilevate nel corso dell'anno 2022 sono generalmente superiori a quelle dell'anno 2021, confrontabili con il triennio 2018-2020, e risultano

inferiori al limite di legge di 40 µg/m³ su tutte le centraline. Il limite giornaliero di 50 µg/m³, invece, è stato rispettato da sole 8 centraline su 39.

Tendenzialmente il numero dei superamenti nel 2023 è inferiore a quello registrato nel 2022. Per quanto riguarda gli episodi di criticità del PM₁₀, quelli più significativi si sono evidenziati tra dicembre 2022 e gennaio 2023.

Per concludere la dott.ssa Silvia Pistollato evidenzia una preoccupazione sui futuri sforamenti dei valori limite nel Veneto che si realizzerebbero nel momento in cui venisse adottata la nuova direttiva comunitaria in quanto sono previsti valori soglia molto più bassi.

Terminata la sua presentazione, la Dott.ssa Silvia Pistollato saluta tutti e si congeda perché impegnata in altro incontro istituzionale.

Prende la parola il dott. Simone Busoni, ricordando, anzitutto, che l'Italia è stata condannata dalla Corte europea per tutte le giornate di superamento dei valori limite sul PM₁₀ nel Bacino Padano e che verrà comminata, probabilmente, la più grande sanzione nella storia dell'UE.

La giustificazione che la Pianura Padana sia un bacino chiuso e senza ricambio d'aria è stata rigettata dal Tribunale.

Prosegue affermando che purtroppo la qualità dell'aria è migliorata, ma non in maniera significativa e che le ordinanze servono quantomeno a dimostrare di avere sotto controllo la situazione e che gli Enti si stanno adoperando per ridurre i livelli di inquinamento.

Anche la Provincia, da parte sua, sta cercando, attraverso contributi e incentivi ai Comuni, alle Aziende ed ai privati, di promuovere azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della qualità dell'aria.

Prosegue suggerendo caldamente di non prevedere misure di incentivazione per l'introduzione di stufe e caldaie a legna/pellet, poiché la proposta di nuova direttiva fisserà per la sostanza benzo(a)pirene un valore limite, oggi è solamente "consigliato", spesso superato nelle zone dove tale forma di riscaldamento è diffusa; non va scordato che detta sostanza è riconosciuta come agente cancerogeno.

Interviene l'Assessore all'Ambiente del Comune di Spresiano, dott. Paolo Tagliapietra, che chiede se è sconsigliato incentivare anche i generatori a biomassa a 5 stelle. Il dott. Simone Busoni risponde che una stufa a 5 stelle è da preferire di certo a una vecchia stufa, ma che per la situazione in Veneto va evitato l'uso delle biomasse legnose per il riscaldamento domestico anche se fino a due anni fa le biomasse venivano incentivate in quanto fonti rinnovabili.

Il dott. Simone Busoni conclude poi nell'illustrare il progetto Move-In, relativo al monitoraggio dei veicoli inquinanti. Le macchine di categoria euro 2 e 3 potranno girare installando a pagamento una scatola nera (costo 50 euro, fonte C.I.S.) che permetterà loro di circolare entro certi limiti di km percorsi, da non superare nel corso dell'anno. Per permettere tale misura è stata modificata la L.R. n. 33/1985. Oltre al problema privacy, risolto, rimane quello di come erogare le sanzioni. Si ipotizza la possibilità di dotare le forze dell'ordine di un software per il controllo attraverso la targa del veicolo, del chilometraggio fatto.

Il dott. Simone Busoni prosegue citando il Decreto-legge 13 giugno 2023 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge n. 103 del 10 agosto 2023 che ha introdotto con l'art. 10 il divieto di abbruciamento di materiale vegetale di cui all'art. 182 comma 6-bis del D. Lgs. 152/2006. Viene così confermato il divieto di abbruciamento di residui vegetali, derogabile solo per ragioni fitosanitarie, di sicurezza e altri casi accettati dalla Legge, ed ammissibile solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. Nei mesi di divieto non è considerata una normale pratica agricola e va, pertanto, evitata.

Il Sindaco di Breda di Piave, dott. Cristiano Mosole, introduce la questione delle feste "Pan e vin", sentita tradizione nel nostro territorio.

Il dott. Simone Busoni rappresenta che, trattandosi di una pratica di fatto vietata le cui ricadute sulla qualità dell'aria sono note, può essere solamente oggetto di specifica deroga. Viene coralmnte chiesto di convocare un altro TTZ a metà ottobre (circa) per definire unitariamente i criteri per la concessione della deroga in parola.

La dott.ssa Marianella Tormena dopo aver accertato che non ci sono altri interventi dal parte dei rappresentanti dei Comuni, ringrazia per la partecipazione e chiude i lavori alle ore 11:50.

Il Consigliere delegato

Marianella Tormena

Il Segretario

Simone Busoni

All. 1 - Presenze

comuni	presenti
Altivole	Si
Arcade	Si
Asolo	No
Borso del Grappa	No
Breda di Piave	Si
Caerano San Marco	No
Cappella Maggiore	No
Carbonera	Si
Casale sul Sile	Si
Casier	Si
Castelcucco	Si
Castelfranco Veneto	Si
Castello di Godego	Si
Cavaso del Tomba	No
Cessalto	No
Chiarano	Si
Cimadolmo	No
Cison di Val Marino	No
Codogné	No
Colle Umberto	Si
Conegliano	Si
Cordignano	No
Cornuda	No
Crocetta del Montello	Si
Farra di Soligo	No
Follina	No
Fontanelle	Si
Fonte	No
Fregona	No

Gaiarine	No
Giavera del Montello	No
Godega Sant'Urbano	Sì
Gorgo al Monticano	No
Istrana	Sì
Loria	Sì
Mansuè	No
Mareno di Piave	Sì
Maser	No
Maserada sul Piave	Sì
Meduna di Livenza	No
Miane	No
Mogliano Veneto	Sì
Monastier	Sì
Monfumo	No
Montebelluna	Sì
Morgano	Sì
Moriago della Battaglia	No
Motta di Livenza	No
Nervesa della Battaglia	No
Oderzo	Sì
Ormelle	No
Orsago	Sì
Paese	Sì
Pederobba	No
Pieve del Grappa	No
Pieve di Soligo	No
Ponte di Piave	No
Ponzano Veneto	No
Portobuffolè	No
Possagno	No
Povegliano	No
Preganziol	No
Quinto di Treviso	Sì
Refrontolo	Sì
Resana	Sì
Revine Lago	No
Riese Pio X	No
Roncade	Sì

Salgareda	No
S. Biagio di Callalta	Sì
S. Fior	Sì
S. Pietro di Feletto	No
S. Polo di Piave	No
S.ta Lucia di Piave	No
S. Vendemiano	No
S. Zenone degli Ezzelini	Sì
Sarmede	No
Segusino	No
Sernaglia della B.	No
Silea	Sì
Spresiano	Si
Susegana	Sì
Tarzo	No
Trevignano	Sì
Treviso	Sì
Valdobbiadene	Sì
Vazzola	No
Vedelago	Sì
Vidor	Si
Villorba	Sì
Vittorio Veneto	No
Volpago del Montello	Sì
Zenson di Piave	No
Zero Branco	No
TOTALE PRESENTI	42/95

All. 2 - Presentazione ARPAV